

Antonio Scurati. Gli ultimi giorni dell'Europa prima della guerra

Articolo di: Giuseppe Talarico



[1]

Il terzo volume che lo scrittore **Antonio Scurati** ha dedicato al periodo del **fascismo**, pubblicato dalla casa editrice **Bompiani** (*M. Gli ultimi giorni dell'Europa*), è sorprendente ed emozionante poiché l'autore, in forma di racconto letterario, narra e rappresenta quanto accade in Italia ed in Europa tra il 1938 ed il 1940, allorché il mondo precipitò nell'abisso terribile e catastrofico del **secondo conflitto mondiale**. La narrazione – e questo volume è molto più coinvolgente rispetto ai due precedenti libri di Scurati – si apre con le riflessioni di un grande intellettuale come **Ranuccio Bianchi Bandinelli**, docente di storia dell'arte all'università di Pisa, chiamato a fare da guida in occasione della **visita di Hitler**, avvenuta a Roma il **3 maggio del 1938**.

Bandinelli, che si definisce **antifascista generico** perché privo di **appartenenze politiche**, mentre offre le sue dotte spiegazioni al **dittatore tedesco**, si chiede se insieme a Mussolini trascineranno l'Italia ed il mondo in una guerra devastante. Per **Bandinelli** sulla scena pubblica spesso a primeggiare sono politici che si muovono come commedianti cinici e come **burattini sgraziati**. Durante il ricevimento al **Quirinale**, i gerarchi nazisti, tra i quali figura il **Dottor Joseph Goebbels**, responsabile del **rogo dei libri a Berlino**, notano che l'aristocrazia oziosa rappresenta un **mondo vecchio e superato** e la **corte italiana** evoca un **malinconico negozio di antiquariato**.

Mussolini appare allo studioso **Bandinelli** come un **politico** che conosce le **astuzie necessarie** per conquistare e mantenere il **potere**, e incline ad usare ogni tattica pur di eliminare gli **avversari politici**. A Firenze **Hitler**, un **artista mancato**, contempla da **piazzale Michelangelo** la **città rinascimentale** in preda all'**estasi dei sensi**. Sono passati oramai alcuni mesi da quando l'alleato tedesco, senza preavvisare ed avvertire il **Duce del fascismo**, ha deciso l'**annessione** dell'**Austria**. **Galeazzo Ciano**, ministro degli esteri, **genero del Duce**, ricco rampollo di una famiglia altolocata, raccoglie gli sfoghi di Mussolini, che si scaglia contro la **Francia** e avanza delle rivendicazioni sulla **Tunisia**, sulla **Corsica**, su **Gibuti**.

A fine maggio si acuisce la tensione tra la **Germania** e la **Cecoslovacchia**, provocata dalla **rivendicazione nazista** di avere il dominio sui **territori cechi** abitati in maggioranza da una popolazione **tedescofona**, i **Sudeti**. Per far trionfare sul proscenio mondiale il Duce, Galeazzo Ciano promuove una **conferenza di pace a Monaco**, accettata da Hitler alla condizione che sia presente **Mussolini** e i **rappresentanti** delle **nazioni**, che avevano vinto la **prima guerra mondiale**. Durante la conferenza di Monaco, un successo per Mussolini che viene visto come l'artefice della pace, Hitler, che entra in conflitto con i rappresentanti delle **democrazie occidentali**, comunque pretende l'**amputazione della Cecoslovacchia** e lascia capire che vuole creare una sfera di influenza per il suo Paese nella parte a nord delle Alpi sul vecchio continente.

Sono questi i mesi in cui il **Gran Consiglio del Fascismo** approva e dà veste giuridica alle **leggi razziali**, che sono destinate a **discriminare** i **cittadini italiani** appartenenti alla **religione ebraica**. Durante la riunione del **Gran Consiglio**, **Italo Balbo**, che ha contribuito a creare con **Mussolini** il regime fascista, ed è governatore in Libia, è

L'unico gerarca ad esprimere dure critiche contro quest'**aberrazione culturale** che priva dei diritti fondamentali una **minoranza religiosa**, come quella ebraica. Renzo Ravenna, **avvocato** civilista, **potestà** della città di **Ferrara**, la prima città moderna del medioevo, che aveva riscoperto il mito degli **Estensi** e il culto di **Ludovico Ariosto**, viene **defenestrato** dalla carica ed escluso dalla vita pubblica, dopo avere avuto un colloquio con **Bufferini Guidi**, sottosegretario al ministero degli interni.

Questo episodio nel libro mostra quanto grande fu il senso di mortificazione che dovettero subire, a causa delle **leggi razziali**, gli **ebrei italiani**, dopo la vergognosa e assurda introduzione di tali leggi nell'ordinamento del nostro Paese. **Benito Mussolini**, nella sua residenza estiva di **Rocca Caminati**, in Romagna, pensa di non poter dare ascolto a chi gli consiglia **moderazione**, poiché rinunciare alla alleanza con i tedeschi equivarrebbe a subire **l'isolamento politico** in campo internazionale e a rinunciare ad esercitare un ruolo egemonico nel mediterraneo, nei Balcani e verso l'Africa coloniale.

Per **Margherita Sarfatti**, che in gioventù è stata l'amante di Mussolini, trasformandolo da avventuriero politico di provincia in un **colto giornalista**, le **leggi razziali** rappresentano la **smentita** capace di revocare il **senso di tutta una vita**. In questi mesi, il **26 giugno 1939**, la **guerra civile spagnola** si conclude con la conquista da parte dei **fascisti** di **Barcellona**, la città che in passato aveva accolto i perseguitati politici. Per Mussolini, e questo spiega perché volle l'alleanza con i nazisti, il compito dell'**Italia fascista** doveva consistere nello **spezzare** le **sbarre** della **prigione** che la rinchiodavano nel Mediterraneo, e tendere verso l'oceano e conquistare il proprio **spazio vitale** nei mari ancora sotto il dominio francese ed inglese. Il 15 marzo del 1939 la **Cecoslovacchia** è occupata dai tedeschi, fatto che suscita indignazione in Italia. Mussolini fa pubblicare un articolo in cui addossa ai Cecoslovacchi la responsabilità dell'aggressione tedesca.

Nel **1939** avviene l'**annessione della Albania** da parte del **regime fascista**, un evento che infrange l'equilibrio politico nel Mediterraneo e convince il premier britannico, **Neville Chamberlain**, e il **Foreign Office** che su Mussolini non si possa fare affidamento. Quando oramai **Galeazzo Ciano** comprende e intuisce, come dimostrano i diari da lui scritti negli anni in cui era ministro degli esteri, che i tedeschi vogliono la guerra per abbattere le **democrazie occidentali**, pur assecondando la politica di Mussolini a favore del patto di acciaio con la **Germania nazista**, chiede un periodo di tre anni, necessario per la preparazione militare, visto che l'esercito italiano, come risulta dal rapporto di Pietro Badoglio, capo di stato maggiore, è sprovvisto di mezzi, di carri armati ed armamenti adeguati.

Per Ciano, è evidente che l'invasione della **Polonia** da parte della **Germania**, dove si trova il **corridoio di Danzica** in cui vivono in **maggioranza** i cittadini tedescofoni, farebbe precipitare il mondo in una **guerra spaventosa**. **Ribbentrop** e **Molotov**, rispettivamente ministro degli esteri tedesco il primo, e sovietico il secondo, raggiungono un accordo politico, senza preavvisare l'alleato italiano, e si dividono la **Polonia**. Per Mussolini **l'accordo tra la Germania e la Russia** smentisce la sua reputazione di uomo politico che per oltre venti anni si era opposto al dilagare del **comunismo**.

Nel libro sono riportate le **lettere che Hitler e Mussolini** si scambiarono nel 1939, quando il mondo era sull'orlo dell'abisso del conflitto mondiale, in cui il Duce chiede aiuti militari per partecipare al conflitto e decide di seguire la linea della **non belligeranza**, senza rinunciare **all'alleanza strategica** con i tedeschi ed i nazisti. Dopo la **spartizione della Polonia** tra i russi e i tedeschi, contrariamente alle speranze di Hitler, la **Francia e l'Inghilterra** dichiarano guerra alla **Germania** il 3 settembre 1939, anche se non intervengono, sicché si ha la sensazione che la guerra mondiale sia sospesa provvisoriamente. La Polonia è stata conquistata dalle armate tedesche in cinque settimane, come Hitler il 5 ottobre del 1939 annuncia al **Reichstag**, sicché la parola guerra lampo comincia ad aleggiare sull'Europa.

A Natale, Galeazzo Ciano – siamo alla fine del 1939 – pronuncia un discorso alla **Camera dei fasci e delle corporazioni**, scritto a quattro mani con Mussolini, in cui, ammiccando verso l'**Inghilterra**, ricorda con toni dolenti e intrisi di amarezza che l'alleato tedesco ha ingannato l'Italia tre volte: a Monaco, a Praga, a Varsavia. All'inizio del nuovo anno, il 5 gennaio 1940, Mussolini indirizza una lettera a Hitler, per la quale non riceve subito una risposta, in cui per il dittatore italiano è fondamentale creare un **piccolo ed autonomo stato polacco**, tenere presente che per la **Germania** è impossibile vincere la guerra contro le democrazie occidentali, ed è conveniente,

Antonio Scurati. Gli ultimi giorni dell'Europa prima della guerra

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

sempre per la Germania, mirare e puntare alla invasione e alla conquista del **territorio russo**. In seguito vi sarà il famoso incontro al **Brennero** dove, in un elegante vagone ferroviario, i due dittatori, Hitler e Mussolini, troveranno una intesa politica e militare.

Occorre ricordare che prima della entrata in guerra di Mussolini e dell'Italia, il **10 giugno del 1940**, Hitler invade e conquista la **Norvegia** e, dopo aver sconfitto l'esercito inglese, la **Danimarca**. Subito dopo, l'esercito tedesco facilmente sottomette l'**Olanda** e il **Belgio**, oltre a conquistare la **Francia**. Mentre Ciano non nasconde i suoi sentimenti ostili verso i tedeschi, Mussolini si convince dell'**inevitabile vittoria nazista** ed entra in guerra accanto all'alleato tedesco. Il libro, un testo di grande valore letterario, racconta il dramma dell'inizio del secondo conflitto mondiale e del coinvolgimento della Italia fascista in modo emozionante e sorprendente. Imperdibile, libro colto e raffinato.

Publicato in: GN48 Anno XIV 26 ottobre 2022

//

Scheda**Autore:** Antonio Scurati

Titolo completo:

M. Gli ultimi giorni dell'Europa, Milano, [Bompiani](#) [2], (Collana Narratori italiani), 2022. Pp. 432, euro 24,00.

Articoli correlati: [Bompiani pubblica il Mussolini di Scurati](#) [3]

[Il lungo inverno del 1933 raccontato da Paul Jankowski](#) [4]

- [Libri](#)

URL originale:

<https://www.gothicnetwork.org/articoli/antonio-scurati-ultimi-giorni-delleuropa-prima-della-guerra>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/m>

[2] <https://www.bompiani.it/>

[3] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/bompiani-pubblica-mussolini-di-scurati>

[4] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/lungo-inverno-del-1933-raccontato-da-paul-jankowski>